

# SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1696)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(SEJNI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(TAVIANI)

col **Ministro della Difesa**

(ANDREOTTI)

e col **Ministro del Commercio con l'Estero**

(MARTINELLI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 SETTEMBRE 1961

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Thailandia realizzato in Roma mediante Scambio di Note 25 marzo - 27 ottobre 1960, per la sistemazione di una pendenza finanziaria

ONOREVOLI SENATORI. — Nel 1938 il Governo thailandese ordinava ai Cantieri Riuniti italiani la costruzione di due incrociatori che, per sopravvenute difficoltà derivanti dagli eventi bellici, non furono mai consegnati.

Contemporaneamente all'ordinazione, il Governo thailandese versava ai suddetti Cantieri la somma di lire sterline 601.360, costituenti la metà circa dell'importo totale della richiesta fornitura.

Al termine del conflitto mondiale, considerata l'impossibilità di ottenere le unità precedentemente ordinate allo stesso prezzo pattuito nel 1938, il Governo thailandese ri-

chiedeva a quello italiano che fosse restituita la somma versata.

A trattative ultimate, è stato possibile concludere in Roma lo Scambio di Note 25 marzo - 27 ottobre 1960 con il quale la suddetta pendenza finanziaria ha trovato la sua definizione.

Con tale Accordo il Governo italiano ha proposto, e quello thailandese ha accettato, che il pagamento del debito avvenga in cinque annualità.

Si sottopone pertanto al Parlamento il presente disegno di legge per dare esecuzione all'Accordo suddetto.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

È approvato l'Accordo realizzato in Roma mediante lo Scambio di Note 25 marzo - 27 ottobre 1960 tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Regno di Thailandia relativo alla sistemazione di una pendenza finanziaria tra i due Paesi.

**Art. 2.**

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo indicato nell'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore.

**Art. 3.**

Agli oneri derivanti dall'esecuzione dell'Accordo di cui all'articolo 1 ammontanti a lire 1 miliardo si farà fronte per la prima delle cinque quote annue di lire 200 milioni, mediante pari riduzione del fondo di cui al capitolo 538 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1960-61, riguardante oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso e, per la seconda quota, mediante riduzione del fondo di cui al corrispondente capitolo 546 dello stato di previsione dello stesso Ministero per l'esercizio 1961-62.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

45/06259/375

Roma, 25 marzo 1960

Signor Ambasciatore,

faccio seguito alla mia lettera n. 45/4061/240 del 25 febbraio 1960 ed ho l'onore di portare a conoscenza dell'E. V. che è intenzione del Governo italiano di procedere al rimborso al Governo thailandese della somma di lire sterline 601.360 da esso versata nel settembre 1938 come prima rata per la fornitura di due incrociatori: fornitura che non potè aver luogo per i successivi eventi bellici.

Il Governo italiano propone pertanto di liquidare detta pendenza finanziaria in cinque annualità a decorrere dall'esercizio finanziario 1960-1961. A tal fine il Governo italiano s'impegna ad iniziare con ogni sollecitudine la procedura prevista dalla legislazione italiana per l'autorizzazione al pagamento della somma suddetta.

Se il Governo thailandese concorderà su quanto precede, la presente lettera e la risposta di V. E. costituiranno un accordo fra i nostri due Governi sulla questione di cui si tratta.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, gli atti della mia più alta considerazione.

**PELLA**

S.E. PHAIROT JAYANAMA

*Ambasciatore di Thailandia*

ROMA

## THE ROYAL THAI EMBASSY

N. 1273/2503

27 th October 1960

Monsieur le Ministre,

I have the honour to refer to the letter of your predecessor number 45/06259/375 dated the 25th March 1960, informing me as follows:

« Faccio seguito alla mia lettera n. 45/4061/240 del 25 febbraio 1960, ed ho l'onore di portare a conoscenza dell'E. V. che è intenzione del Governo italiano di procedere al rimborso al Governo thailandese della somma di lire sterline 601.360 da esso versata nel settembre 1938 come prima rata per la fornitura di due incrociatori: fornitura che non potè aver luogo per i successivi eventi bellici.

Il Governo italiano propone pertanto di liquidare detta pendenza finanziaria in cinque annualità a decorrere dall'esercizio finanziario 1960-61. A tal fine il Governo italiano s'impegna ad iniziare con ogni sollecitudine la procedura prevista dalla legislazione italiana per l'autorizzazione al pagamento della somma suddetta.

Se il Governo thailandese concorderà su quanto precede, la presente lettera e la risposta di V. E. costituiranno un accordo fra i nostri due Governi sulla questione di cui si tratta ».

In reply, I have the honour to inform Your Excellency that the Thai Government accepts the proposal as stated above.

I avail myself of this opportunity, Monsieur le Ministre, to renew to Your Excellency the assurance of my highest consideration.

PHAIROT JAYANAMA

His Excellency

Prof. Antonio SEGNI

*Minister of Foreign Affairs,*

Farnesina Palace

Rome